



Comune di Catania

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Edizione 2024 (16-22 settembre 2024)



INFORMATIVA GENERALE SULL'EVENTO

Notizie generali sull'inquinamento da traffico

Il "fenomeno traffico" è fra i principali responsabili dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani.

L'uso spropositato del mezzo privato, di cui ci si avvale anche per brevissimi spostamenti, ha portato le grosse città al limite del collasso. Infatti l'auto, intesa originariamente come simbolo di libertà negli spostamenti, oggi, più che mai, è diventata un ostacolo alla mobilità urbana nel senso che in alcune ore della giornata è impossibile circolare con l'auto, come per esempio avviene nelle ore di punta.

A partire dalla metà del secolo scorso le città sono state progettate quasi esclusivamente per una mobilità privata. Ciò ha determinato la necessità di realizzare nuove strade e di ampliare quelle esistenti con conseguente notevole aumento dei livelli di traffico veicolare.

Tuttavia studi di settore hanno dimostrato che questo approccio è stato sbagliato in quanto l'aggiunta di nuovo spazio stradale incoraggia gli automobilisti ad utilizzare sempre più spesso l'auto privata generando, di conseguenza, ulteriore traffico veicolare.



Notizie generali sull'edizione 2024

Le superfici urbane destinate al traffico veicolare sono di fatto spazi sottratti alla fruizione collettiva. Inoltre, dato che oltre il 70% degli europei vive in aree urbane, è ancora più ovvio che lo spazio pubblico in molte città scarseggia. Un ambiente in cui le persone, i mezzi di trasporto e le attività hanno il proprio spazio promuove l'equità sociale, aumenta la sicurezza stradale, riduce l'inquinamento atmosferico e migliora la qualità della vita.

Già nel 45 a.C. Giulio Cesare introdusse delle limitazioni alla circolazione dei carri volte anche a restituire alla strada le funzioni che le erano proprie, ossia quelle di luogo d'incontro e socializzazione, oltre alla mera funzione di transito. Infatti, già negli scritti di Seneca, Plinio il Giovane e Giovenale sono presenti contestazioni che rispecchiano i problemi odierni, ovvero relative al traffico dei carri e ai frequenti incidenti mortali che coinvolgevano soprattutto i pedoni.

Oggi il 70% delle vittime di incidenti stradali mortali verificatisi nelle aree urbane sono utenti vulnerabili; quindi, è indispensabile dare la priorità a questo gruppo al momento della ripartizione dello spazio pubblico. Per incoraggiare le persone a circolare più spesso a piedi o in bicicletta, sarebbero necessarie più infrastrutture dedicate di alta qualità e un codice della strada che mettano la sicurezza di pedoni e ciclisti al primo posto.

I trasporti sono il secondo settore più inquinante in Europa (e tra il 2018 e il 2019 le emissioni derivanti dal settore dei trasporti sono addirittura aumentate dello 0,8%) è necessario compiere sforzi significativi per raggiungere l'obiettivo europeo di emissioni-zero di gas serra entro il 2050, come indicato nel Green Deal europeo.

Le crisi, come il COVID-19 o le sfide per mantenere la sicurezza energetica dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, mettono a repentaglio gli obiettivi definiti. Il piano REPowerEU mira a ridurre l'impatto di queste sfide con una serie di azioni per il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, la sostituzione dei combustibili fossili accelerando la transizione dell'Europa verso le energie pulite nonché volto a combinare in modo intelligente investimenti e riforme.

Poiché si tratta di una sfida importante, è essenziale che tutte le parti interessate e le città cooperino per ridurre in modo significativo le emissioni della mobilità urbana. Le pubbliche amministrazioni hanno gli strumenti per attuare cambiamenti a livello di politiche e infrastrutture a favore di un passaggio permanente alla mobilità sostenibile. In definitiva, le città in cui viviamo sono plasmate dalle nostre scelte individuali.

